



## **PROSPETTO SEMPLIFICATO**

per l'offerta al pubblico di cui all'art. 34-ter, comma 4 del Regolamento Consob n° 11971/99

Pubblicato in data 25/01/2019

ChiantiBanca - Credito Cooperativo - S. C.

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia, aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti

Albo Banca d'Italia n° 5723.2.0 - ABI n° 08673

R.E.A. CCIAA di Siena n° 01292880521

Ufficio del Registro Imprese di Siena Codice Fiscale e Partita Iva n° 01292880521

Sede Legale in Monteriggioni 53035 (Siena), Via Cassia Nord 2, 4, 6

Sedi distaccate nel Comune di Montalcino (Siena) e nel Comune di Pisa

Direzione Generale nel Comune di San Casciano Val di Pesa piazza Arti e Mestieri 1

Tel. Sede Legale 0577 297000 Tel. Direzione Generale 055 82551 - Fax Dir. Generale 055 8255241

Sito ChiantiBanca [www.chiantibanca.it](http://www.chiantibanca.it) – e-mail: [info@chiantibanca.it](mailto:info@chiantibanca.it)

Posta elettronica certificata (PEC): [direzione@abi08673.legalmail.it](mailto:direzione@abi08673.legalmail.it)

### **Prospetto Relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione delle Obbligazioni**

## **“CHIANTIBANCA 28.01.2019 – 2025 STEP UP”**

**ISIN IT0005358863**

fino ad un ammontare nominale complessivo di Euro 10.000.000

ChiantiBanca - Credito Cooperativo - S. C. nella persona del suo legale rappresentante svolge il ruolo di emittente, di offerente e di soggetto responsabile del collocamento della presente offerta.

**Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 4, del Regolamento Consob n°11971/99 e successive modifiche, non è sottoposto all'approvazione della Consob.**

## **AVVERTENZE PER L'INVESTITORE**

**Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento i destinatari dell'Offerta sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel prospetto nel suo complesso e negli specifici fattori di rischio. In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato**

- L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita delle Obbligazioni, la Banca sia sottoposta a procedure concorsuali ovvero venga sottoposta a misure di risoluzione, tra cui il cosiddetto "Bail-in", ai fini della gestione della crisi della Banca (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio di Bail-in").
- La Banca al 31/12/2017 ha registrato un utile di € 2.072.376. Al 30/09/2018 il risultato economico si è attestato a € 3.855.943.
- Al 30/09/2018 la Banca soddisfa i requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito del processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. "SREP") con provvedimento nr. 1252482/15 del 24/11/2015.

Da rilevare che a fronte del provvedimento n. 1152196/18 del 5 ottobre 2018 l'Organo di Vigilanza ha rivisto i livelli di capitale aggiuntivo rispetto ai requisiti minimi normativi, richiesti a fronte della rischiosità complessiva della Banca. A conclusione dello SREP 2018 si segnalano i seguenti Overall Capital Requirement (OCR) ratio a valere sulla segnalazione del 31 dicembre 2018:

- Coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) pari al 7,075%, composto da una misura minima vincolante (Total Srep Capital Requirement – TSCR) pari al 5,200% (di cui 4,500% a fronte dei requisiti minimi regolamentari 0,700% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la restante parte pari all'1,875% dalla componente di Riserva di Conservazione del Capitale;
- Coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari all'8,813%, composto da una misura minima vincolante (Total Srep Capital Requirement – TSCR) pari al 6,938% (di cui 6,000% a fronte dei requisiti minimi regolamentari 0,938% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la restante parte pari all'1,875% dalla componente di Riserva di Conservazione del Capitale;
- Coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari all'11,125%, composto da una misura minima vincolante (Total Srep Capital Requirement – TSCR) pari al 9,250% (di cui 8,000% a fronte dei requisiti minimi regolamentari 1,250% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la restante parte pari all'1,875% dalla componente di Riserva di Conservazione del Capitale.

Al fine di assicurare che le misure vincolanti siano rispettate anche in caso di deterioramento del contesto economico e finanziario, l'Organo di Vigilanza ha individuato i seguenti livelli di capitale (target) a valere sulla segnalazione del 31 dicembre 2018:

- Coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) pari al 7,392%, composto da un OCR CET 1 ratio pari al 7,075% e da una Componente Target (Pillar 2 Guidance) pari a 0,317%;
- Coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al 9,130%, composto da un OCR Tier 1 ratio pari all'8,813% e da una Componente Target (Pillar 2 Guidance) pari a 0,317%;
- Coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari all'11,442%, composto da un OCR Tier 1 ratio pari all'11,125% e da una Componente Target (Pillar 2 Guidance) pari a 0,317%.

A partire dal 2019, con l'entrata a pieno regime del coefficiente di Riserva di Conservazione del Capitale pari al 2,50% i livelli di capitale (target) complessivi da rispettare nel continuo sono i seguenti:

- Coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) pari all'8,017 %, composto da un OCR CET 1 ratio pari al 7,700% e da una Componente Target (Pillar 2 Guidance) pari a 0,317%;

- Coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al 9,755%, composto da un OCR Tier 1 ratio pari al 9,438% e da una Componente Target (Pillar 2 Guidance) pari a 0,317%;
  - Coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 12,067%, composto da un OCR Tier 1 ratio pari all'11,750% e da una Componente Target (Pillar 2 Guidance) pari a 0,317%.
- Nel corso del 2018 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un deciso miglioramento della qualità del credito rispetto all'anno precedente. Infatti, sulla base dei dati della qualità del credito al 30 settembre 2018, l'incidenza dei NPL lordi sul totale degli impieghi per cassa verso clientela lordi (NPL ratio) registra un forte decremento, passando dal 24,9% di fine 2017 al 21,6% al 30 settembre 2018 (sebbene continui ad essere superiore rispetto ai dati di sistema), soprattutto in seguito alla contabilizzazione di un'operazione di cartolarizzazione assistita da garanzia statale (GACS 1) perfezionata con Iccrea di un portafoglio di sofferenze per un gross book value di oltre 104 Mln/€ oltre che all'operazione di cessione di sofferenze chirografarie per un valore contabile lordo di circa 12 Mln/€; in particolare, a fronte delle suddette operazioni, l'incidenza delle sofferenze lorde sugli impieghi lordi registra una netta diminuzione passando dal 15,8% di fine 2017 al 12,3% di fine settembre 2018 (sebbene superiore rispetto ai dati di sistema). A livello di saldi netti, si registra comunque un rafforzamento del grado di copertura medio del credito deteriorato, in quanto il coverage ratio dei NPL registra un incremento, passando dal 46,6% di fine 2017 al 48,2% di fine settembre 2018 (dato comunque inferiore rispetto ai dati di benchmark principali). (cfr. sezione "Dati finanziari selezionati").
- Si evidenzia che entro il 2018 (dicembre) è stata contabilizzata un'altra operazione di cartolarizzazione assistita da garanzia statale (GACS 2) e perfezionata con Iccrea relativa ad un portafoglio di posizioni classificate a sofferenza per un gross book value di circa 65 Mln/€. A fronte di questa operazione l'NPL ratio è atteso a fine 2018 in area 19%.
- L'Emittente esercita l'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo pertanto è tenuto all'adesione ad un Gruppo Bancario Cooperativo. La solidità finanziaria del gruppo è assicurata da accordi con cui le banche del gruppo garantiscono in solido i creditori esterni e si forniscono reciprocamente sostegno per preservare la solvibilità e liquidità di ciascuna banca aderente. L'obbligazione di ciascuna banca aderente è commisurata alle risorse patrimoniali eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale (c.d. "*free capital*"). Pertanto, l'investimento in obbligazioni della Banca potrà comportare per l'investitore l'esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale). In particolare, sulla base dei dati al 30 settembre 2018 il *free capital* dell'emittente è pari a 48,8 Mln/€ (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio connesso alla riforma BCC").
- Il presente prestito obbligazionario non è assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da Banche appartenenti al Credito Cooperativo (cfr. sezione "Garanzie").

## INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

<b>DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA</b>	La denominazione legale dell'emittente è ChiantiBanca - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, mentre la denominazione commerciale è "ChiantiBanca", di seguito la "Banca". ChiantiBanca - Credito Cooperativo - Società Cooperativa è una società cooperativa a mutualità prevalente. L'emittente è sottoposto a vigilanza prudenziale da parte di Banca d'Italia.
<b>SEDE LEGALE, DIREZIONE GENERALE</b>	ChiantiBanca - Credito Cooperativo – S. C. ha sede legale nel comune di Monteriggioni, Via Cassia Nord 2, 4, 6 53035 (Siena) tel. 0577 297000, sede distaccata nel Comune di Montalcino (Siena) e nel Comune di Pisa, e Direzione Generale nel Comune di San Casciano Val di Pesa piazza Arti e Mestieri 1 50026 (Firenze) tel. 055 82551.
<b>GRUPPO BANCARIO DI APPARTENENZA</b>	ChiantiBanca - Credito Cooperativo – S. C. non appartiene a nessun gruppo bancario ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 385/93. ChiantiBanca - Credito Cooperativo – S. C. è iscritta all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al numero 5723.2.0; Codice ABI 08673. Con delibera assembleare dello scorso 16 dicembre 2018, ha deliberato l'adesione definitiva al costituendo Gruppo Bancario Cooperativo, con Capogruppo ICCREA Banca S.p.a.

### DATI FINANZIARI SELEZIONATI

<b>Fondi propri e coefficienti patrimoniali</b> <i>(dati in migliaia di euro e valori in percentuale)</i>			
	<b>30 settembre 2018</b>	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>Requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito SREP 2015</b>
Totale Fondi Propri	229.738	241.280	-
<i>di cui componente di qualità primario di livello 1</i>	186.215	197.143	-
CET 1 Capital Ratio	10,81%	11,10%	5,57%
Tier 1 Capital Ratio	11,39%	11,62%	7,44%
Total Capital Ratio	13,33%	13,58%	9,92%

In conformità alle previsioni normative europee (Direttiva UE "CRD IV", Regolamento UE "CRR" e relativa disciplina attuativa), la Banca d'Italia, a esito del "Processo di revisione e valutazione prudenziale" (c.d. "SREP"), ha imposto all'Emittente, con provvedimento nr. 1252482/15 del 24/11/2015, requisiti patrimoniali aggiuntivi, comprensivi del c.d. "Capital Conservation Buffer", da considerarsi "vincolanti" per la Banca a decorrere dalla segnalazione sui fondi propri al 31/12/2015 nelle misure di seguito indicate:

- CET 1 ratio vincolante nella misura del 5,57% (4,5% ex art. 92 CRR + 1,07% a esito dello SREP 2015);

- Tier 1 ratio vincolante nella misura del 7,44% (6% ex art. 92 CRR + 1,44% a esito dello SREP 2015);

- Total Capital ratio vincolante nella misura del 9,92% (8% ex art. 92 CRR + 1,92% a esito dello SREP 2015).

Il *Capital Conservation Buffer* rappresenta un cuscinetto aggiuntivo introdotto dalla normativa citata al fine di patrimonializzare ulteriormente le banche e consentire loro di far fronte a eventuali disfunzioni o rallentamenti nel processo di erogazione del credito dovuti a tensioni di mercato. A partire dal 1 gennaio 2019 il requisito di *Capital Conservation Buffer* entrerà a pieno regime e pari al 2,5%. A partire dalle segnalazioni di vigilanza del 31 dicembre 2018 entrano in vigore i requisiti normativi scaturiti ad esito dello SREP 2018 e comunicati con provvedimento n. 1152196/18 del 5 ottobre 2018 da parte dell'Organo di Vigilanza (vedi sezione "Avvertenze per l'investitore").

### Principali indicatori di rischiosità creditizia

(valori in percentuale)

	ChiantiBanca		Sistema "Banche meno significative" <sup>1</sup>	
	30 settembre 2018	31 dicembre 2017	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Sofferenze lorde/impieghi lordi	12,3%	15,8%	8,2%	9,2%
Sofferenze nette/impieghi netti	5,4%	7,6%	3,0%	3,9%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	21,6%	24,9%	13,9%	15,1%

### Principali dati di conto economico

(importi in migliaia di euro)

	30 settembre 2018	31 dicembre 2017
Margine d'interesse	41.353	49.692
Margine di intermediazione	66.294	84.242
Risultato netto di gestione finanziaria	48.235	55.725
Oneri operativi	(43.585)	(54.031)
Risultato lordo dell'operatività corrente	4.650	1.755
Risultato netto d'esercizio	3.856	2.072

<sup>1</sup> Dati desumibili dal Rapporto sulla stabilità finanziaria di Banca d'Italia (Tav. 2.1 n°1-2017 e Tav. 2.1 n°1-2018). Mentre le "Banche significative" sono quelle vigilate direttamente dalla BCE, le "Banche meno significative" sono quelle vigilate dalla Banca d'Italia in stretta collaborazione con la BCE.

## INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI

<b>PREZZO DI EMISSIONE E VALORE NOMINALE UNITARIO</b>	Il prezzo di offerta delle obbligazioni è pari al 100% del valore nominale, corrispondente ad un importo minimo di sottoscrizione di 10.000 euro e con valore nominale unitario di 1.000 euro, con l'aumento dell'eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla data di godimento del prestito, senza aggravio di spese ed imposte o altri oneri a carico dei sottoscrittori.
<b>PREZZO E MODALITA' DI RIMBORSO</b>	Le obbligazioni saranno rimborsate al 100% del valore nominale in unica soluzione alla scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del "bail-in" (cfr. sezione "Fattori di Rischio"). Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso a scadenza avverrà mediante accredito in conto. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi. Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.
<b>DATA DI EMISSIONE E DATA DI GODIMENTO</b>	La data di emissione delle obbligazioni è il 28/01/2019. La data di godimento delle obbligazioni è il 28/01/2019.
<b>DATA DI SCADENZA</b>	Le obbligazioni scadono in data 28/01/2025 e da tale data cesseranno di produrre interessi.
<b>CEDOLE LORDE</b>	Il Tasso di Interesse lordo annuo delle Cedole predeterminate fisse è il seguente: 1,60% il primo anno; 1,70% il secondo anno; 1,80% il terzo anno; 2,00% il quarto anno; 2,20% il quinto anno, 2,70% il sesto anno. Il Tasso di Interesse netto annuo delle Cedole in base alla normativa fiscale vigente alla data delle presenti Prospetto semplificato è il seguente: 1,18% il primo anno; 1,26% il secondo anno; 1,33% il terzo anno; 1,48% il quarto anno; 1,63% il quinto anno, 1,99% per il sesto anno. Il calendario utilizzato è il calendario Target. La Convenzione di calcolo è la Modified Following Business Day Convention. La Base per il calcolo è Actual/Actual ICMA. Le cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza semestrale in occasione delle seguenti date: 28/07/2019, 28/01/2020, 28/07/2020, 28/01/2021, 28/07/2021, 28/01/2022, 28/07/2022, 28/01/2023, 28/07/2023, 28/01/2024, 28/07/2024, 28/01/2025.
<b>RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA E CONFRONTO</b>	Il tasso annuo lordo di rendimento effettivo del titolo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari al 1,996% ed il rendimento effettivo netto è pari al 1,477%.

<b>CON QUELLO DI UN TITOLO DI STATO</b>	<p>Confrontando il rendimento delle obbligazioni con quello di un BTP (Buono del Tesoro Poliennale) di simile scadenza, ad esempio il BTP 5% 01/03/2025 (IT0004513641) con riferimento ai prezzi del 09/01/2018 (Fonte: “Il Sole 24 Ore” del 10/01/2019), i relativi rendimenti annui a scadenza lordi e netti, considerando le cedole future pari a quella in corso, vengono di seguito rappresentati:</p> <table border="1" data-bbox="571 448 1417 891"> <tr> <td data-bbox="571 448 826 593">Caratteristiche</td> <td data-bbox="826 448 962 593"></td> <td data-bbox="962 448 1189 593">BTP 5% 01/03/25 IT0004513641</td> <td data-bbox="1189 448 1417 593">CHB 28/01/2018 - 2025 Step Up IT0005358863</td> </tr> <tr> <td data-bbox="571 593 826 629">Scadenza</td> <td data-bbox="826 593 962 629"></td> <td data-bbox="962 593 1189 629">01/03/2025</td> <td data-bbox="1189 593 1417 629">28/01/2025</td> </tr> <tr> <td data-bbox="571 629 826 665">Prezzo di acquisto</td> <td data-bbox="826 629 962 665"></td> <td data-bbox="962 629 1189 665">115,3856</td> <td data-bbox="1189 629 1417 665">100,00</td> </tr> <tr> <td data-bbox="571 665 826 779">Rendimento effettivo annuo lordo</td> <td data-bbox="826 665 962 779"></td> <td data-bbox="962 665 1189 779">2,284%</td> <td data-bbox="1189 665 1417 779">1,996%</td> </tr> <tr> <td data-bbox="571 779 826 891">Rendimento effettivo annuo netto</td> <td data-bbox="826 779 962 891"></td> <td data-bbox="962 779 1189 891">1,999%</td> <td data-bbox="1189 779 1417 891">1,477%</td> </tr> </table>	Caratteristiche		BTP 5% 01/03/25 IT0004513641	CHB 28/01/2018 - 2025 Step Up IT0005358863	Scadenza		01/03/2025	28/01/2025	Prezzo di acquisto		115,3856	100,00	Rendimento effettivo annuo lordo		2,284%	1,996%	Rendimento effettivo annuo netto		1,999%	1,477%
Caratteristiche		BTP 5% 01/03/25 IT0004513641	CHB 28/01/2018 - 2025 Step Up IT0005358863																		
Scadenza		01/03/2025	28/01/2025																		
Prezzo di acquisto		115,3856	100,00																		
Rendimento effettivo annuo lordo		2,284%	1,996%																		
Rendimento effettivo annuo netto		1,999%	1,477%																		
<b>GARANZIE</b>	<p>Le obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. Il prestito obbligazionario non è assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da Banche appartenenti al Credito Cooperativo (FGO).</p>																				
<b>CONDIZIONI DI LIQUIDITA' E LIQUIDABILITA'</b>	<p>La Banca si impegna a richiedere l'ammissione a quotazione delle obbligazioni sul Sistema Multilaterale di Negoziazione Hi-MTF segmento “<i>order driven</i>”. Si rinvia al “Regolamento Hi-MTF - segmento <i>order driven</i>”, a disposizione sul sito internet <a href="http://www.hi-mtf.com">www.hi-mtf.com</a> per informazioni relative alle modalità di negoziazione dei titoli su tale mercato. I prezzi di acquisto e di vendita delle obbligazioni saranno conoscibili secondo le regole proprie di tale Sistema Multilaterale di Negoziazione. Al fine di sostenere la significatività delle transazioni su tale sistema di negoziazione, la Banca potrà intervenire sullo stesso in qualità di <i>liquidity provider</i> allo scopo di dare esecuzione agli ordini della clientela che non dovessero trovare naturale contropartita sul mercato entro tre giorni lavorativi dalla data di inserimento dell'ordine medesimo da parte del cliente. Con riferimento alle metodologie di pricing applicate dalla Banca si rinvia al documento “Sintesi Policy di Valutazione e Pricing” disponibile in formato cartaceo presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet <a href="http://www.chiantibanca.it">www.chiantibanca.it</a>, nella sezione Trasparenza bancaria_MiFID.</p> <p>La Banca, pertanto, non assume l'onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore.</p>																				
<b>SPESE E COMMISSIONI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE</b>	<p>Non sono applicate spese o commissioni di collocamento in aggiunta al prezzo di emissione del titolo.</p>																				

	Si invita comunque l'investitore a prendere visione delle condizioni economiche previste dal contratto quadro sui servizi di investimento.
<b>REGIME FISCALE</b>	<p>Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.</p> <p>Per le persone fisiche gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D. Lgs. 1 aprile 1996 n° 239 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n° 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n° 89, agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni, viene attualmente applicata una imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p> <p>Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D. Lgs. 21 novembre 1997 n° 461 e successive modifiche ed integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D. L. 24 aprile 2014 n° 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n° 89, sulle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero nel rimborso delle obbligazioni, viene applicata un'imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p>
<b>TERMINE DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE</b>	I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole, e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.
<b>LEGISLAZIONE E FORO COMPETENTE</b>	<p>Tale prospetto è redatto secondo la legge italiana. Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente prospetto. Per qualsiasi controversia che potesse sorgere tra l'obbligazionista e la Banca connessa con il prestito, le obbligazioni o il presente prospetto, sarà competente in via esclusiva il foro di Siena.</p> <p>Ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di "consumatore" ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 6 settembre 2005, n° 206 (c.d." Codice del Consumo"), il foro competente sarà il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.</p>



## INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

<b>PERIODO DI OFFERTA</b>	<p>Le obbligazioni saranno offerte dal 28/01/2019 al 03/06/2019, salvo proroga o chiusura anticipata del collocamento, per il tramite della Banca e delle sue filiali. La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata presso la sede della Banca e le sue filiali. Il prospetto sarà reso disponibile anche attraverso il sito internet <a href="http://www.chiantibanca.it">www.chiantibanca.it</a>.</p> <p>L'assegnazione delle obbligazioni emesse avviene in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione salvo chiusura anticipata per il raggiungimento della disponibilità massima dell'ammontare totale. Non sono previsti criteri di riparto. La Banca si riserva, inoltre, la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste, nel caso di raggiungimento dell'Ammontare totale offerto ed in caso di mutate condizioni di mercato.</p> <p>In caso di esercizio della facoltà di proroga e/o di chiusura anticipata da parte della Banca viene data comunicazione, mediante apposito avviso disponibile presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet <a href="http://www.chiantibanca.it">www.chiantibanca.it</a>.</p>
<b>CONDIZIONI DELL'OFFERTA</b>	<p>Le obbligazioni sono offerte in sottoscrizione senza essere subordinate ad alcuna condizione.</p> <p>Le obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e destinate alla clientela retail e/o istituzionale dell'Emittente.</p>
<b>AMMONTARE TOTALE, NUMERO TITOLI E TAGLIO MINIMO</b>	<p>L'ammontare totale delle obbligazioni è di nominali Euro 10.000.000, e viene emesso al prezzo di 100 centesimi. ChiantiBanca ha facoltà durante il periodo di offerta di aumentare l'ammontare totale delle obbligazioni dandone comunicazione tramite avviso disponibile presso la sede della banca e tutte le filiali, nonché sul sito internet <a href="http://www.chiantibanca.it">www.chiantibanca.it</a>. Le obbligazioni sono rappresentate da un totale massimo di 1.000 titoli al portatore aventi taglio minimo pari ad euro 10.000, con eventuali multipli incrementali di euro 1.000. Le obbligazioni saranno emesse in tagli non frazionabili.</p> <p>L'importo massimo sottoscrivibile non può essere superiore all'Ammontare Totale previsto per l'emissione.</p>
<b>DATA DI REGOLAMENTO</b>	<p>Le date di Regolamento potranno coincidere con qualsiasi giorno lavorativo posteriore alla data di Godimento, compreso nel Periodo di Offerta sulla base delle effettive sottoscrizioni della clientela, qualora successive alla data di Godimento.</p> <p>Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile tra quelle indicate. In tal caso, il prezzo di emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo interessi maturati tra la Data di</p>

	<p>Godimento e la relativa Data di Regolamento; tale rateo sarà calcolato secondo la convenzione ACT/ACT.</p> <p>Il Regolamento avviene mediante addebito del rapporto collegato al dossier titoli amministrato. Le obbligazioni costituiscono titoli al portatore e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione, ai sensi del decreto legislativo n° 58 del 24 febbraio 1998, come modificato e integrato, e del Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB con provvedimento del 22 febbraio 2008 e sue successive modifiche e integrazioni.</p> <p>I portatori del prestito non potranno chiedere la consegna materiale delle obbligazioni rappresentative della stessa.</p>
<p><b>FATTORI DI RISCHIO</b></p>	<p>La Banca invita gli investitori a prendere attenta visione del presente prospetto, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alla sottoscrizione della obbligazione. Per ulteriori approfondimenti relativi ai rischi di seguito indicati, si rinvia al documento “Pillar 3 – informativa al pubblico” dell’anno 2017 disponibile sul sito <a href="http://www.chiantibanca.it">www.chiantibanca.it</a> e alla “Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura” della “Nota Integrativa” al bilancio 2017.</p> <p><b><u>RISCHIO DI CREDITO</u></b></p> <p>L’investitore che sottoscrive le obbligazioni diviene finanziatore della Banca e titolare di un credito nei confronti della stessa per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L’investitore è dunque esposto al rischio che la Banca divenga insolvente o non sia comunque in grado di adempiere a tali obblighi per il pagamento. A ChiantiBanca e alle sue obbligazioni non è attribuito alcun livello di “<i>rating</i>”. Va tuttavia tenuto in debito conto che l’assenza di <i>rating</i> non è di per sé indicativa della solvibilità della Banca e conseguentemente della rischiosità delle obbligazioni stesse.</p> <p><b><u>RISCHIO DI LIQUIDITÀ</u></b></p> <p>È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. Non è prevista la quotazione delle obbligazioni presso alcun mercato regolamentato né la Banca agirà in qualità di internalizzatore sistematico per le proprie emissioni. La Banca non assume l’onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell’investitore.</p> <p>La Banca tuttavia si impegna a richiedere l’ammissione a negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione Hi-MTF segmento “<i>order driven</i>”. Al fine di sostenere la significatività delle transazioni su tale sistema di negoziazione, la Banca potrà</p>

intervenire sullo stesso in qualità di *liquidity provider* allo scopo di dare esecuzione agli ordini della clientela che non dovessero trovare naturale contropartita sul mercato entro tre giorni lavorativi dalla data di inserimento dell'ordine medesimo da parte del cliente.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nella precedente sezione "Condizioni di liquidità e liquidabilità".

#### RISCHIO DI MERCATO

Il valore di mercato delle obbligazioni potrebbe diminuire durante la vita delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato.

In generale, a fronte di un aumento dei tassi d'interesse, ci si aspetta la riduzione del prezzo di mercato dei titoli a tasso fisso crescente. Per le obbligazioni a tasso fisso crescente, l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle obbligazioni è tanto più accentuato quanto più lunga è la vita residua del titolo.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le obbligazioni prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al Prezzo di Offerta delle medesime. Il rimborso integrale del capitale a scadenza, permette all'investitore di poter rientrare in possesso del proprio capitale e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.

#### RISCHIO DI BAIL-IN

La BRRD - *Bank Recovery and Resolution Directive*, recepita in Italia con i Decreti Legislativi n° 180 e 181 del 16 novembre 2015, ha introdotto in tutti i Paesi europei regole armonizzate per prevenire e gestire le crisi delle banche e delle imprese di investimento, limitando la possibilità di interventi pubblici da parte dello Stato e prevedendo taluni strumenti da adottare per la risoluzione di un ente in dissesto o a rischio di dissesto ("Poteri di Risoluzione"). Tra i Poteri di Risoluzione è previsto il c.d. "bail-in" che consente alle autorità competenti ("Autorità di Risoluzione"), al ricorrere delle condizioni per la risoluzione, di disporre coattivamente l'annullamento, la svalutazione di alcune esposizioni e/o la loro conversione in azioni o altri titoli o obbligazioni del debitore o di altro soggetto, per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca, nonché mantenere la fiducia del mercato. Il *bail-in* si applica seguendo la gerarchia di seguito indicata: (i) strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1*); (ii) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (*AT1 instruments*); (iii) Strumenti di capitale di classe 2 (*T2 instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate; (iv) debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; (v) restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*). Nell'ambito delle "restanti passività", il "bail-in" riguarda prima le obbligazioni *senior* e poi i depositi (per la parte

eccedente l'importo di Euro 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000.

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "bail-in" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a 100.000 Euro (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art.1 del citato D. Lgs. n° 180 del 16 novembre 2015. Lo strumento del "bail-in" può essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri Poteri di Risoluzione previsti dalla normativa di recepimento: (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo; (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

#### RISCHIO CONNESSO ALLA RIFORMA BCC

La Banca d'Italia il 03/11/2016, mediante il 19° aggiornamento alla propria circolare 285 del 17/12/2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", ha provveduto ad emanare le norme di attuazione della legge di riforma del Credito Cooperativo (Legge 49/2016), che disciplinano – tra l'altro - il contenuto minimo del contratto di coesione (tramite il quale le banche di credito cooperativo aderiscono al Gruppo Bancario Cooperativo e accettano di essere sottoposte all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo e ai poteri e controlli della stessa) e le caratteristiche della garanzia.

Da tale data (03/11/2016) ha avuto inizio il periodo transitorio (al massimo 18 mesi) previsto dalla riforma per la presentazione alla Banca d'Italia delle iniziative di costituzione dei nuovi gruppi bancari cooperativi. Sussiste il rischio che in futuro, come conseguenza dell'adesione – obbligatoria ai fini dell'esercizio dell'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo – della Banca ad un gruppo bancario cooperativo, di cui non si può prevedere la composizione quantitativa e qualitativa, e in caso di situazione di eccedenza delle risorse patrimoniali dell'emittente (c.d. *free capital*) rispetto ai requisiti obbligatori a livello individuale, l'attuazione del previsto meccanismo di garanzia comporti l'obbligo per la Banca di impegnare proprie risorse patrimoniali:

- per rispondere di obbligazioni verso terzi assunte da altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo;
- per fornire sostegno finanziario necessario ad assicurare solvibilità e liquidità di altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo.

	<p>Pertanto, se da un lato la Banca potrà beneficiare del meccanismo di garanzia derivante dall'appartenenza a un gruppo bancario cooperativo, dall'altro si evidenzia che l'investimento in obbligazioni della Banca, potrà comportare per l'investitore l'esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo (entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale, il <i>free capital</i>).</p> <p>Sulla base dei dati al 30 settembre 2018 il <i>free capital</i> dell'emittente è pari a 48,8 Mln/€.</p>
--	---

## DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

ChiantiBanca mette a disposizione del pubblico il presente Prospetto consegnandolo al sottoscrittore che ne faccia richiesta ed è altresì consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo [www.chiantibanca.it](http://www.chiantibanca.it) dove sono disponibili e consultabili anche i seguenti documenti:

- Statuto Sociale vigente dell'Emittente;
- Bilancio esercizio 2016 contenente la relazione della società di revisione;
- Bilancio esercizio 2017 contenente la relazione della società di revisione;
- Documento di "Sintesi Strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini";
- Documento di "Sintesi Policy di Valutazione e *pricing* delle obbligazioni emesse dalla Banca".

La Banca provvederà, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del Regolamento Consob n° 11971/99, a pubblicare sul proprio sito internet le informazioni relative ai risultati dell'offerta del presente prestito entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione dell'offerta.

## DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

<b>PERSONE RESPONSABILI</b>	<p>ChiantiBanca Credito Cooperativo, Società Cooperativa, con Sede Legale in Monteriggioni (SI) Via Cassia Nord 2, 4, 6 legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Cristiano Iacopozzi, assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente prospetto.</p> <p>ChiantiBanca Credito Cooperativo, Società Cooperativa, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione Cristiano Iacopozzi dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente prospetto e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.</p> <p style="text-align: center;">ChiantiBanca Credito Cooperativo Società Cooperativa Il Presidente (C. IACOPOZZI)</p> <hr style="width: 30%; margin-left: auto; margin-right: auto;"/>
---------------------------------	--